



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

COMMISSIONE CONSILIARE

Urbanistica LL.PP. e manutenzioni, Pianificazione del territorio, Patrimonio e Demanio Marittimo, Edilizia Scolastica e relativa finanza di progetto, Impiantistica sportiva, Rete idrica e fognaria, Acquedotto, Rete viaria e mobilità sostenibilità, Depuratore, Illuminazione pubblica. :

VERBALE DEL 14 FEBBRAIO 2018

Il giorno 14 del mese di febbraio 2018 alle ore 8:30 presso l'aula M.G. Cutuli si è riunita la Commissione, "Urbanistica LL.PP. e manutenzioni, Pianificazione del territorio, Patrimonio e Demanio Marittimo, Edilizia Scolastica e relativa finanza di progetto, Impiantistica sportiva, Rete idrica e fognaria, Acquedotto, Rete viaria e mobilità sostenibilità, Depuratore, Illuminazione pubblica".

ODG

- Usi Civici
- **Proposta n. 150/13.12.2017** – Deliberazione C.C. n. 77/22.12.2011 avente ad oggetto "Variane al PRG per l'ampliamento delle aree da destinate ad insediamenti industriali nel settore nord della città" – Atto di mero ritiro.

Sono presenti:

1	Floccari Fulvio	P	
2	La Rosa Emanuele	P	
3	Stella Paola Rita	A	Delega Piendibene
4	Grasso Massimiliano	P	
5	Riccetti Alessandra	A	
6	D'Angelo Andrea	A	
7	De Paolis Sandro	P	
8	Scilipoti Patrizio	A	
9	Girolami Luciano	A	

Sono presenti inoltre:

Per l'Amministrazione Com.le Ass. Ceccarelli

Per l'ufficio Urbanistico Dirigente Lucio Contardi e l'Arch. Massimiliano Marcelli

Per l'Università Agraria – Daniele De Paolis, D. Delmirani.

Presiede la seduta il Presidente Cons. Fulvio Floccari.

Assistono, in qualità di Segretario verbalizzante, il dipendente Daniela Di Martino.

Verificato il numero legale il Presidente dichiara valida la seduta ed apre i lavori.

La discussione comincia sulla questione della “**Proposta n. 150/13.12.2017** – Deliberazione C.C. n. 77/22.12.2011 avente ad oggetto Variante al PRG per l’ampliamento delle aree da destinate ad insediamenti industriali nel settore nord della città – Atto di mero ritiro” in particolare sul fatto che la delibera della variante fu adottata nelle precedenti amministrazioni ma non terminò l’iter di adozione e quindi ora la proposta viene presentata di modo che il Cons Com possa decidere se ritirare tale delibera di adozione oppure se no.

Il Cons. Floccari informa che questa proposta di deliberazione contiene, rispetto alla delibera di variante adottata le particelle e la planimetria.

Il Cons De Paolis pone il problema che ciò che non è stato fatto, e cioè alla conclusione dell’iter amministrativo di adozione, possa comportare conseguenze di natura penale.

Il dirigente Contardi risponde che gli uffici eseguono gli imput politici altrimenti avrebbero senz’altro preparato le controdeduzioni e quindi la relativa proposta sarebbe stata inserita all’odg del Cons. Com.

Il Cons Floccari ricorda che il programma della componente politica che rappresenta, conteneva il ritiro di questa variante. Per quanto riguarda l’aspetto sollevato dal Cons. De Paolis, Floccari ricorda che la magistratura ha, da tempo, un interessamento sulla questione.

Il Cons. De Paolis chiede quale sarà la destinazione dell’area da parte di questa amministrazione ricordando che la città, però, intende che tale area è già considerata zona industriale.

Il dirigente risponde che, per effetto di legge, una volta adottata la variante e quindi diventata zona industriale sarebbe stato dovuto il pagamento dell’Imu.

La discussione a questo punto ritorna sull’aspetto dell’iter non concluso della delibera e sulla sua efficacia.

Il Cons. Piendibene sottolinea che dopo quattro anni di amministrazione questa maggioranza vuole fare tornare l’area in questione terreno agricolo.

Sostiene che ci si aspettava un atto politico, tipo un indirizzo politico, che sarebbe stato chiaro.

L’aspettativa quindi viene delusa anche rispetto ad alcune dichiarazioni del Sindaco si evinceva che sarebbero state “aree di retroporto”.

Succeivamente si affronta la questione del terreno sito davanti all’ospedale.

Il Presidente dell’Università Agraria informa che la sentenza TAR ha disposto che questo terreno ritorni all’Agraria, però l’Unicoop ha proposto un ricorso avanti Consiglio di Stato.

L’idea dell’Agraria è quella di fare un “polmone verde” cioè un parco utilizzando risorse finanziarie da parte dell’Università Agraria e comunque in sinergia con l’ospedale.

Il Presidente dell’Agraria De Paolis propone l’idea di fare una convenzione tra Comune e Università Agraria con il coinvolgimento dell’Ater.

Il Cons Floccari chiede all’associazione Agraria un’analisi del territorio.

Il Presidente dell'Agraria De Paolis è d'accordo alla realizzazione per il bene della città, ma illustra ai presenti le attività da svolgere a tal fine riferendosi all'occupazione abusiva, all'accertamento, alla perizia, e quindi, nel frattempo, al pagamento di un canone annuo stabilito per poi così svincolare l'area.

Il dirigente Contardi si sorprende nei confronti del pagamento di questo canone annuo su un demanio civico e cioè di proprietà collettiva. Per questo motivo afferma, è importante l'analisi del territorio.

Il Presidente dell'Agraria ritiene che si deve fare l'accertamento su tutte le particelle, vincolare tutte le proprietà, arrivare ad un canone e poi svincolare particella per particella.

Il Cons La Rosa chiede perché la particella non si può svincolare.

Il Cons Floccari ricorda che già da novembre 2017 l'Ass. Agraria veniva convocata.

Comunque è d'accordo a lavorare insieme. Propone di trovare una mediazione per il Comune che dia una "strada" ai cittadini.

Il cons Grasso ricorda che già da quattro anni ha avviato una formale richiesta di accesso agli atti per quanto riguarda la questione del certificato d'uso civico.

Per quanto riguarda l'analisi del territorio il Presidente dell'Agraria dichiara di poter dare al Comune, nel frattempo, una planimetria non aggiornata.

Entra il Sindaco il quale afferma che da almeno tre anni nessuno ha sollevato al Comune che una particella poteva essere espletata dopo un atto complessivo (il Parco della Resistenza).

Il Presidente dell'Agraria ed i presenti, a questo punto, concordano per una proposta di convenzione da presentare da parte dell'agraria.

Si concorda di ragionare su un canone per sbloccare alcune questioni e comunque di non collegare alla convenzione il Parco.

L'architetto Contardi informa che la spesa per l'affrancazione usi civici ammonta a circa E 20.000,00 per due ettari (questa è la perizia).

Viene proposto di dare eventualmente una nuova sede all'agraria.

La commissione decide di aggiornarsi per i giorni 22 o il 23 febbraio p.v.

Il con. E. La Rosa chiede che nella prossima seduta partecipi l'avvocatura dell'ente.

Il dirigente preparerà, a tal fine, il quesito da sottoporre all'avvocato dell'ente affinché arrivi preparato alla seduta .

Si torna a parlare della proposta n° 150/2017 di cui sopra.

La discussione verte sul fatto di inserire o meno in delibera che in precedenza dopo la volontà espressa dall'amministrazione Moscherini la delibera non ha terminato l'iter delle controdeduzioni e cioè dire che non era nel programma delle precedenti amministrazioni il ritiro o il proseguimento.

Il cons Grasso chiede quale sia la volontà di questa amministrazione comunale perché ricorda che precedentemente il Sindaco aveva detto che tale zona era destinata a retroporto.

Il cons Floccari propone di incontrarsi di nuovo per tale argomento invitando l'Ater ed avere così uno studio di fattibilità in quanto ciò è fondamentale.

La seduta si chiude alle ore 12,30.

Il Presidente
Dott. Fulvio Floccari

Il segretario Verbalizzante
Daniela Di Martino
Daniela Di Martino